

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Ingegneria del Software: Manutenzione e Testing

RISK MANAGEMENT PLAN



ANNO ACCADEMICO 2015/2016

Versione 1.2

Top Manager:

| | Nome |
|-----------------------|------|
| Prof. De Lucia Andrea | |

Project Manager:

| Nome | Matricola |
|------------------|------------|
| De Chiara Davide | 0222500088 |
| Longo Alessandro | 0222500121 |

Revision History:

| Data | Versione | Descrizione | Autore |
|------------|----------|-------------------|--------------------------------------|
| 16/10/2015 | 1.0 | Stesura documento | Alessandro Longo Davide De Chiara |
| 2/11/2015 | 1.1 | Modifica 2.4.1 | Alessandro Longo Davide De Chiara |
| 11/11/2015 | 1.2 | Modifica 4 | Alessandro Long Davide De Chiara |

Indice

| 1. | Intr | oduction | 4 |
|----|------|---------------------------------|---|
| | 1.1. | Purpose of Risk Management Plan | 4 |
| 2. | Ris | Management Procedure | 4 |
| | 2.1. | Categorie di rischio | 4 |
| | 2.2. | Processo | 4 |
| | 2.3. | Risk Identification | 4 |
| | 2.4. | Risk Analysis | 5 |
| | 2.4. | 1. Qualitative Risk Analysis | 5 |
| | 2.4. | 2. Quantitative Risk Analysis | 6 |
| | 2.5. | Risk Response Planning | 6 |
| | 2.6. | Risk Monitoring and Controlling | 6 |
| 3. | Buc | get | 6 |
| 4. | Sta | keholder tolerances | 7 |
| 5. | Too | ls and practices | 7 |
| | 5.1. | Reporting | 7 |
| | 5.2 | Tracking | 7 |

1. Introduction

1.1. Purpose of Risk Management Plan

Un rischio è un evento o una condizione che può essere negativa o positiva per il progetto. Attraverso il Risk Management si identificano, controllano e gestiscono i rischi legati al progetto. Ne deriva quindi che il Risk Management Plan è il piano che va a stabilire il processo attraverso il quale si identificano, controllano e gestiscono i rischi e i piani di risposta a tali rischi.

Risk Management Procedure

2.1. Categorie di rischio

Il rischio può essere **interno** al progetto se derivante da Stakeholder interni e caratteristiche del progetto. Può essere **esterno** se il rischio deriva da fattori esterni al progetto e non dipendenti dalla volontà del Project Manager e del Team Member.

Può essere di natura tecnica se è legato a cambiamenti nella tecnologia.

Ultima categoria è **imprevisto** a cui corrisponde in genere il 10% dei rischi del progetto.

2.2. Processo

Per il risk management si adopera il processo definito dall PMBOK. Il project manager si serve del supporto dello sponsor e dei membri del team per l'identificazione dei rischi e per i piani di risposta.

2.3. Risk Identification

La risk identification avviene ad opera del Project Manager coadiuvato del project team e supportato dallo sponsor.

Tale identificazione dei rischi avviene attraverso brainstorming da cui emergono diversi rischi. Si tiene conto di diversi fattori: 10 knowledge areas, deliverables, milestones etc.

L'output di tale fase è il risk register, disponibile in formato digitale sulla repository documentale.

2.4. Risk Analysis

I rischi identificati e disponibili nel risk register vengono sottoposti ad una fase di analisi che sarà di tipo qualitativo.

Non essendo disponibile alcun budget di tipo economico non si ritiene opportuno effettuare una analisi quantitativa.

2.4.1. Qualitative Risk Analysis

Per l'analisi qualitativa si adopereranno due fattori:

Probabilità:

- Alta Più grande del 70%
- Media Tra 30% e 70%
- Bassa Sotto il 30%

Impatto:

- Alto Rischio che ha il potenziale di impattare enormemente i costi del progetto, lo schedule o le performance.
- Medio Rischio che ha il potenziale di impattare in modo rilevante i costi del progetto, lo schedule o le performance.
- Basso Rischio che ha il potenziale di impattare in modo lieve i costi del progetto, lo schedule o le performance.

Si procede quindi al calcolo del Composite Risk Index (CRI) che è dato dal prodotto della probabilità per l'impatto. Per procedere a tale calcolo si assume che ad "Alto" corrisponda il valore 3, "Medio" il valore 2, "Basso" il valore 1.

I rischi che hanno un CRI inferiore a 3 non vengono presi in considerazione. Tale decisione è dovuta alla breve durata del progetto per cui un rischio con tali caratteristiche difficilmente potrà evolvere fino a divenire un rischio altamente impattante per il progetto.

I rischi che hanno un CRI pari a 3 sono inclusi della watch-list in quanto tali rischi possono evolvere e divenire presto pericolosi per il progetto.

I rischi che hanno un CRI superiore a 3, sono quelli per cui viene predisposto un piano di contingenza e/o di mitigazione a seconda del rischio.

I rischi vengono quindi disposti in una top-ten list dei rischi in modo da poter comprendere in modo immediato come questi variano nel tempo.

2.4.2. Quantitative Risk Analysis

Al momento non è prevista una analisi quantitativa dei rischi.

2.5. Risk Response Planning

I rischi del seguente progetto vengono assegnati ai Project Manager che hanno il compito di monitorare lo stato del rischio ed attuare il piano di contingenza previsto. In merito alla redazione dei piani di mitigazione del rischio essi non possono richiedere la modifica dei vincoli di tempo che sono imposti dal project sponsor.

2.6. Risk Monitoring and Controlling

Per quanto concerne il monitoraggio dei rischi nelle aree rosse e nella watch list esso spetta ai Project Manager, che hanno il compito di monitorare frequentemente eventuali cambiamenti.

La frequenza è concomitante con gli status meeting interni. In tali meeting, oltre alle varie attività, si analizzerà anche lo stato dei rischi del progetto.

3. Budget

Dal momento che vi è una elevata inesperienza si considera che i rischi imprevisti siano superiori al 10%, e corrispondenti al 15%. Per cui le management reserves per i rischi ammontano ad un 15% del monte ore stimato.

4. Stakeholder tolerances

| Stakeholder | Tolleranze |
|-----------------------|---|
| Prof. Andrea De Lucia | Bassa Tolleranza per: Scostamenti nella qualità Media Tolleranza per: Scostamenti nello Scope o scope ridotto |
| Dott. Dario Di Nucci | Bassa Tolleranza per: Scostamenti nella qualità |

5. Tools and practices

Per quanto riguarda i tools si utilizzerà il Composite Risk Index e il brainstorming per l'identificazione dei rischi e la creazione dei piani di contingenza e mitigazione.

5.1. Reporting

Per il reporting si adopererà un template che descriverà le variazioni dei rischi nella classifica ed eventuali azioni per evitare che si verifichino. Tali report verranno resi noti durante gli status meeting interni e con lo sponsor.

5.2. Tracking

I vari report e la classifica dei rischi verranno aggiornati periodicamente senza perdere traccia delle posizioni precedenti.